

Il Regolamento Legno e la “*due diligence*”

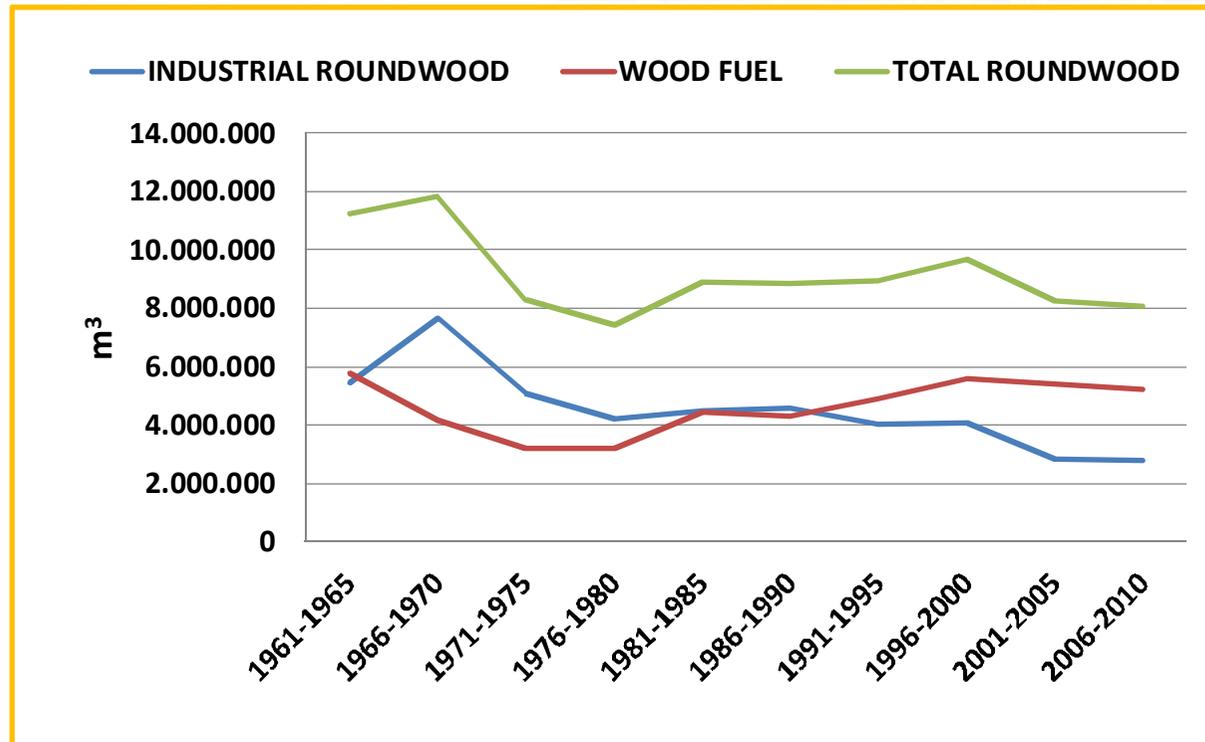
Angelo Mariano – Corpo Forestale dello Stato



“Buone pratiche e valorizzazione dei prodotti legnosi
quali strumenti per rilanciare l’economia montana”

Tarvisio, 8 marzo 2013

PRELIEVO LEGNOSO IN ITALIA



La produzione annua di legname si aggira intorno ai **7 milioni m³**. Circa il **70%** del prelievo totale è rappresentato da legna da ardere

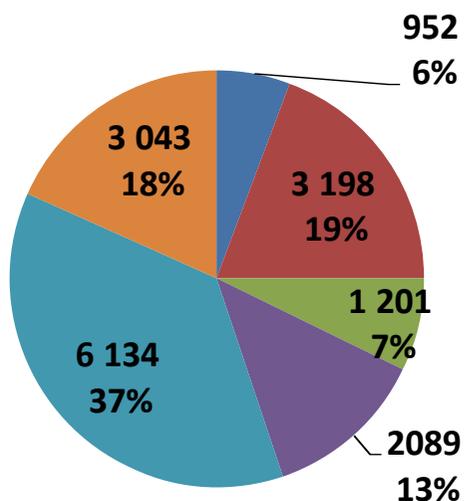


Tarvisio, 8 marzo 2013

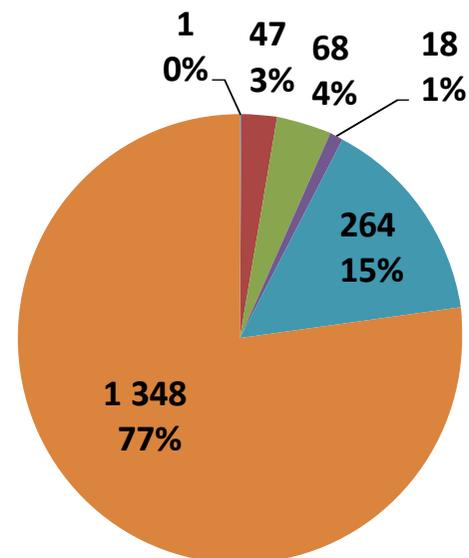
COMMERCIO INTERNAZIONALE DI LEGNO

IMPORT = 16.617.000 m³

EXPORT = 1.746.000 m³



- WOOD FUEL
- INDUSTRIAL ROUNDWOOD
- WOOD CHIPS AND PARTICLES
- WOOD RESIDUES
- SAWNWOOD
- WOOD-BASED PANELS



Il nostro paese è un importatore netto di legname

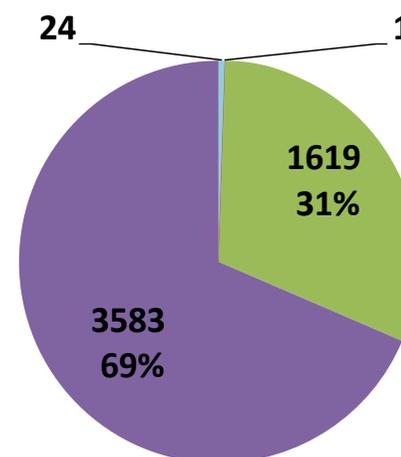
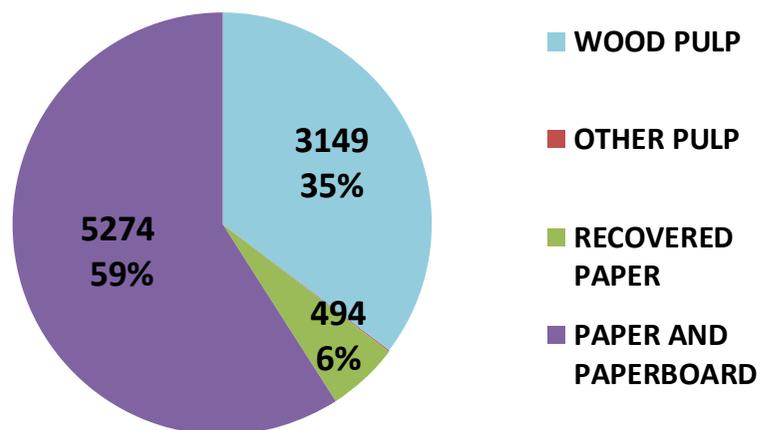


Tarvisio , 8 marzo 2013

COMMERCIO INTERNAZIONALE DI CARTA

IMPORT = 8.926.000 tonnellate

EXPORT = 5.226.000 tonnellate



SALDO BILANCIA COMMERCIALE DEL SETTORE LEGNO-CARTA

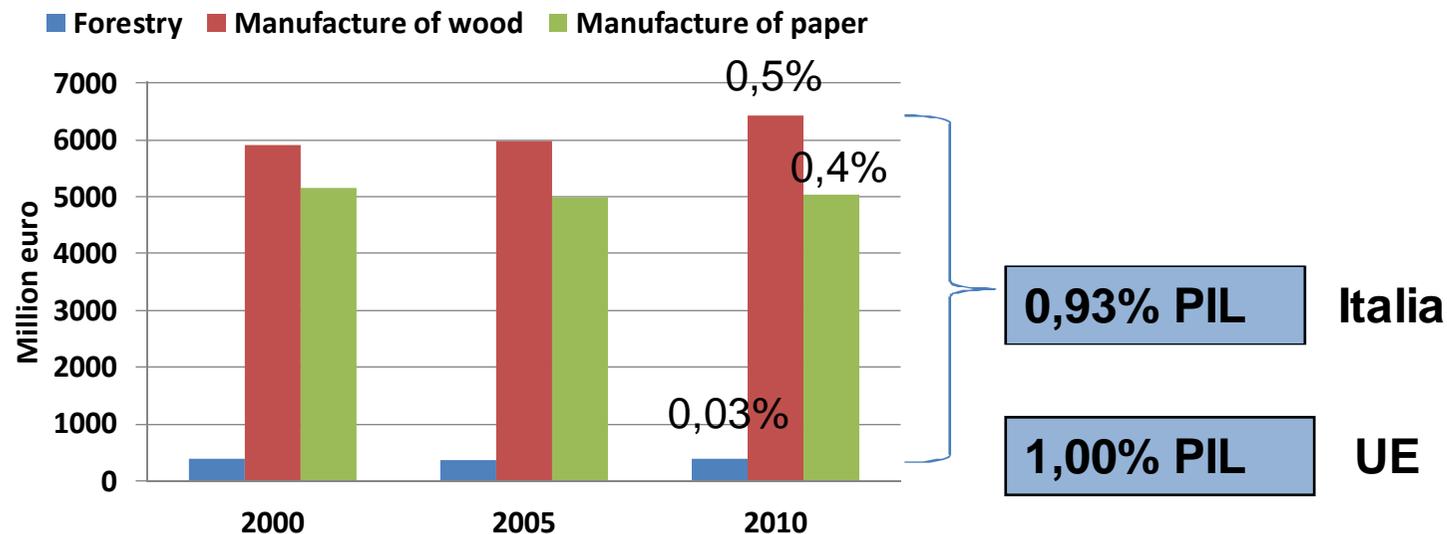
Valore totale import
10.7 miliardi €

Valore totale export
14.2 miliardi €

3.5 miliardi €

Con un volume d'affari di circa **32 miliardi** di euro, il comparto legno/mobile è il secondo dell'industria manifatturiera nazionale (stima Federlegno).

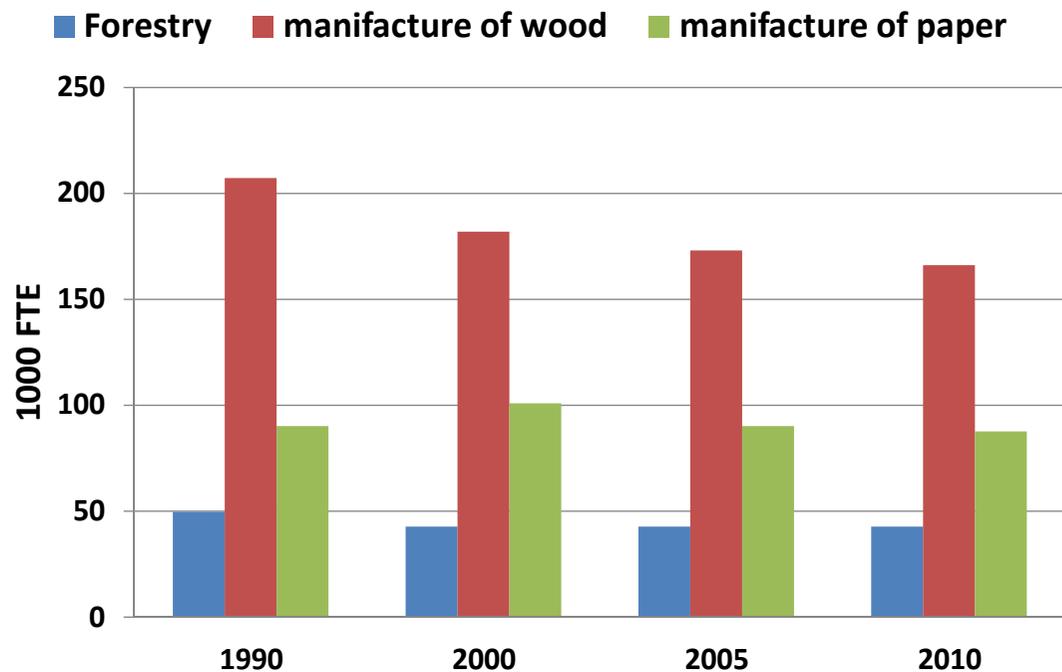
PRODOTTO INTERNO LORDO E SETTORE FORESTA/LEGNO



	Contributo al PIL (%)	
	Italia	UE-27
Selvicoltura	0,03	0,20
Industria del legno	0,50	0,40
Industria della carta	0,40	0,40
Totale	0,93	1,00
Totale in Milioni € (Valore Aggiunto Lordo)	11 861	108 900

OCCUPAZIONE NEL SETTORE

- Circa **300.000** addetti ufficiali (a tempo pieno) in selvicoltura e nella lavorazione di legno e carta, industria del mobile esclusa (circa altri **200.000** addetti).
- Più di **70.000** aziende operanti nell'intero settore (industria del mobile inclusa).



Dati EUROSTAT

ILLEGAL LOGGING

UNEP (Programma ONU per l'ambiente) e INTERPOL ritengono che la quota di legname illegale immesso annualmente sul mercato globale oscilli mediamente tra il **15 e il 30%**. Le più minacciate dalla criminalità sono le foreste tropicali situate nel bacino dell'Amazzonia, in Africa centrale e Sud Est Asiatico, dove il legno prodotto illegalmente rappresenta anche il **90%** del totale.

Questo traffico, secondo la Banca Mondiale, frutta alla criminalità organizzata circa **15 miliardi di dollari USA all'anno**.



Law Enforcement Assistance for Forests è un progetto curato da INTERPOL (*Environmental Crime Programme*) e UNEP con il supporto finanziario della Norvegia



Tarvisio, 8 marzo 2013



ILLEGAL LOGGING

La deforestazione (in totale **13 milioni ha/anno**), concentrata particolarmente nelle foreste pluviali tropicali, è responsabile di circa **il 17% di tutte le emissioni** antropiche di gas serra, il 50% in più di quelle derivanti dal trasporto aereo, navale e terrestre.

Spesso le popolazioni indigene vengono convinte a cedere le proprie risorse forestali a basso prezzo e i funzionari locali vengono corrotti per far uscire il legno dal paese, magari in forme lavorate, più facilmente spacciabili come prodotti legali. La criminalità organizzata riesce facilmente ad ottenere finte autorizzazioni di taglio e licenze d'esportazione artefatte.

L'illegal logging riguarda, tra l'altro, almeno **350 specie** arboree **CITES**.

Fonte <http://www.globalist.it/> (Gruppo 24ORE)



Tarvisio, 8 marzo 2013

ILLEGAL LOGGING

I tagli illegali, **effettuati in violazione delle leggi vigenti nei paesi di raccolta**, hanno quasi sempre un impatto negativo sulle risorse forestali e sulle popolazioni locali.

Le ripercussioni sono sempre di natura:

- Economica (perdita di proventi e potenziali introiti legittimi)
- Ambientale (deforestazione, perdita di biodiversità, cambiamenti climatici)
- Sociale (conflitti sull'uso delle terre, perdita di potere delle comunità locali)

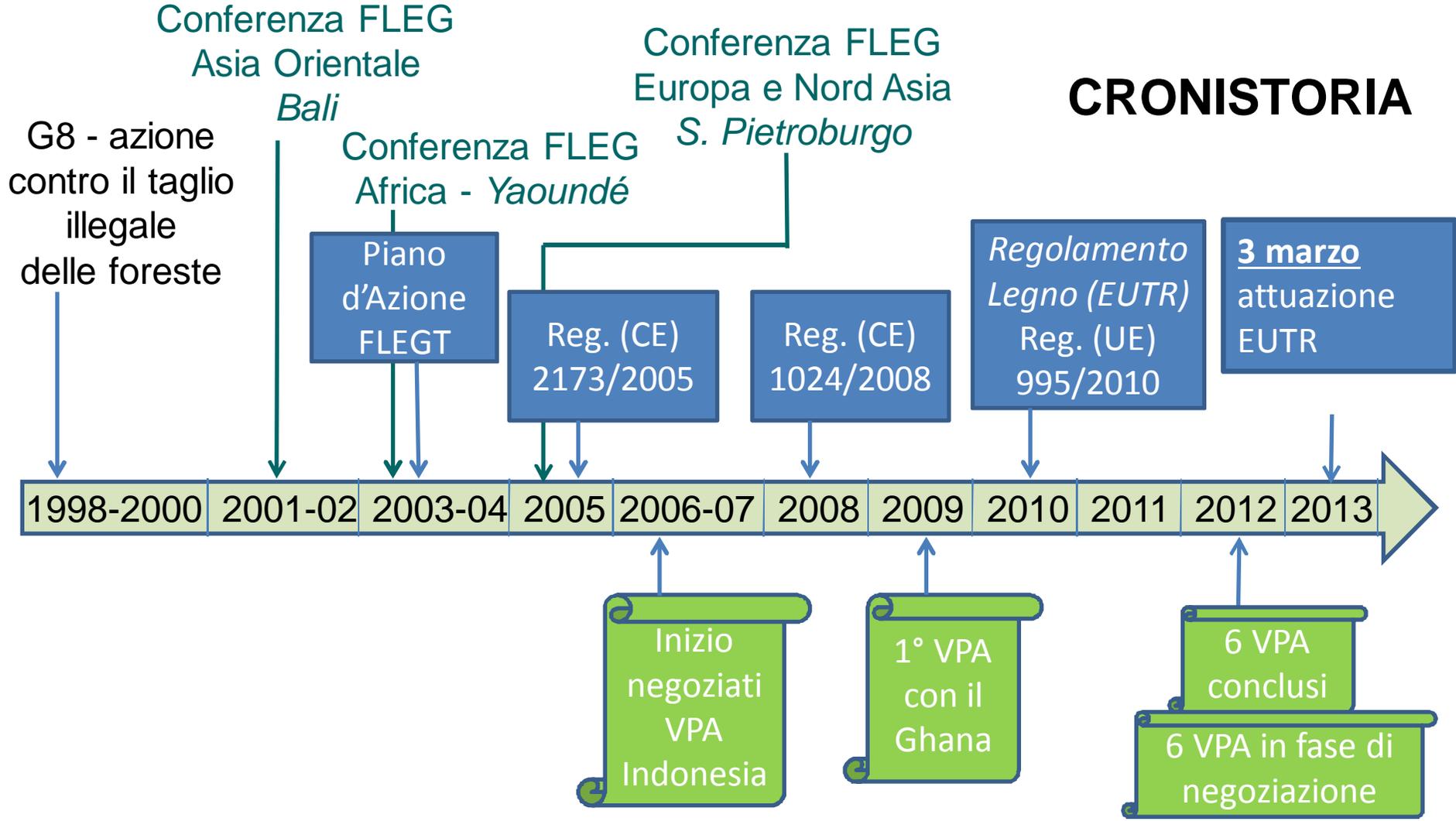




FLEGT

FOREST LAW ENFORCEMENT
GOVERNANCE AND TRADE

CRONISTORIA



Accordi Volontari di Partenariato (VPA)

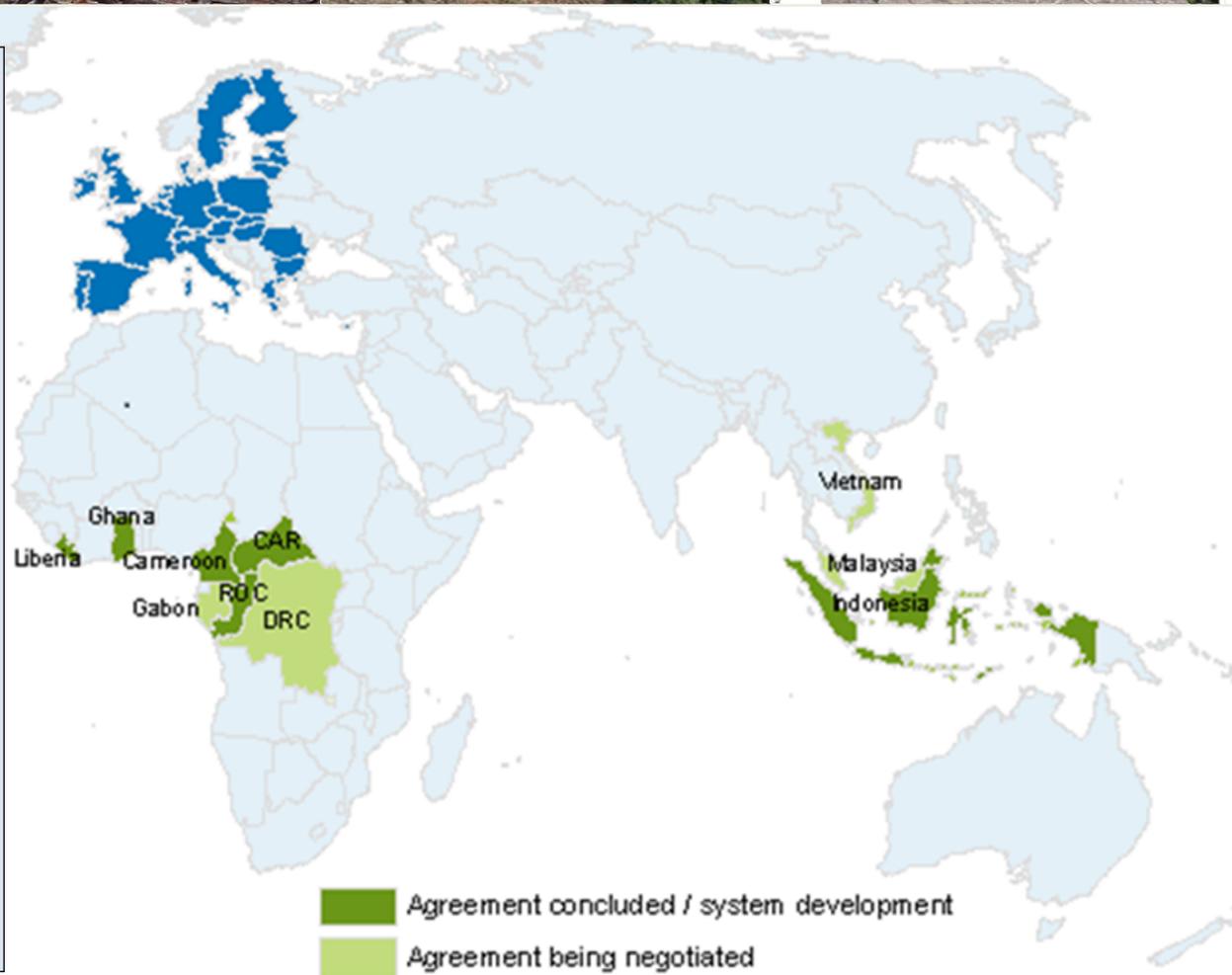


6 VPA ultimati:

Camerun
Repubblica Centrafricana
Repubblica del Congo
Ghana
Indonesia
Liberia

6 negoziazioni in corso:

Rep. democratica del Congo
Gabon
Guyana
Honduras
Malesia
Vietnam



13 paesi in fase di pre-negoziiazione

Centro e Sud America: Bolivia, Colombia, Ecuador, Guatemala, Perù

Asia e Oceania: Cambogia, Laos, Myanmar, Papua New Guinea, le isole Salomone e Tailandia

Africa: Costa d'Avorio, Sierra Leone



- Definizione del termine “**legno di origine legale**” che indichi le leggi che devono essere rispettate per ottenere tale qualifica
- Completa **tracciabilità** (dall’autorizzazione del taglio boschivo all’esportazione del materiale legnoso)
- Verifica di **legalità** di ogni fase della filiera produttiva
- **Permessi di esportazione** relativi a ciascun operatore commerciale e a ciascuna spedizione
- **Monitoraggio indipendente sull’applicazione** degli accordi (da parte delle ditte private e delle Autorità locali), che deve assicurare credibilità a tutto il sistema verso l’Unione Europea.



L'EUTR - Reg. CE 995/2010

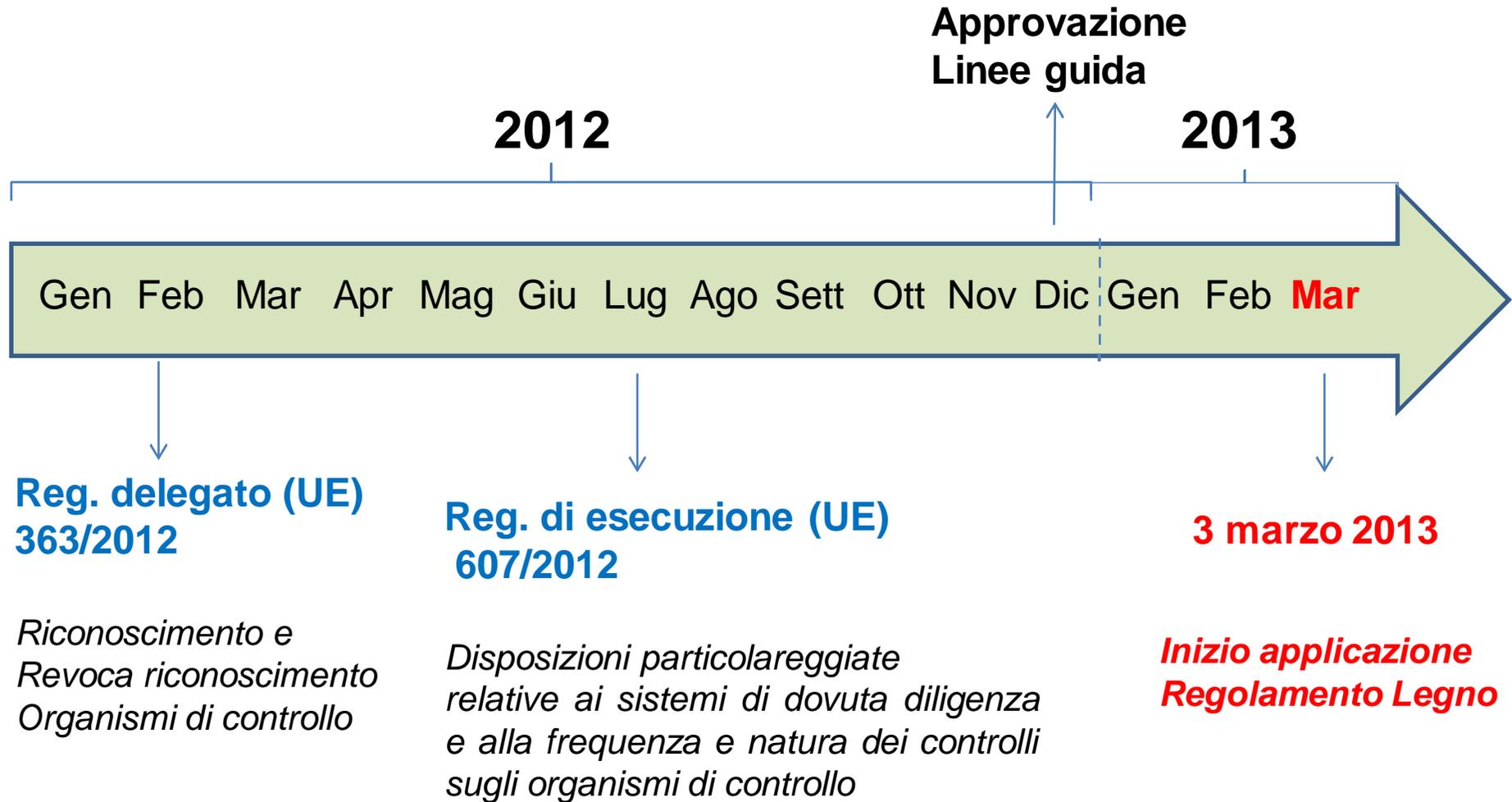
- rappresenta il complemento ideale al FLEGT
- riguarda il commercio di legno e prodotti derivati provenienti da qualsiasi parte del mondo (**territorio UE e nazionale compreso**).



Tarvisio, 8 marzo 2013



EUTR - EVOLUZIONE NORMATIVA



Tarvisio, 8 marzo 2013



- vietare l'immissione sul mercato UE di legname illegale e di prodotti da esso derivati
- obbligare gli operatori che immettono tali merci per la prima volta sul mercato UE ad osservare la “**dovuta diligenza**”, adottando misure per la verifica della legalità delle stesse
- obbligare i commercianti alla tenuta di un registro con il nome dei fornitori e dei clienti per garantire la tracciabilità dei prodotti



Tarvisio, 8 marzo 2013

Quali prodotti sono interessati dall'EUTR?



Tutti i prodotti inclusi nell'allegato del Regolamento (codici Nomenclatura Combinata dei capitoli 44, 47, 48, 94) indipendentemente dalla provenienza (extra o intra UE).

Il legname provvisto di licenza [FLEGT](#) o certificato [CITES](#) è considerato legale di per sé e quindi conforme all'EUTR.





Quali prodotti sono esclusi?

- Prodotti che hanno completato il loro ciclo di vita e sarebbero altrimenti smaltiti come rifiuti (ad es.: legno e carta da riciclaggio)
- Carta stampata (libri, riviste e quotidiani)
- Materiale da imballaggio usato di fatto per sostenere, proteggere o trasportare un altro prodotto (non sono esclusi imballaggi commercializzati come prodotti autonomi)
- Alcuni prodotti a base di *bambù e rattan*
- Ogni altro prodotto non incluso nell'Allegato



Tarvisio, 8 marzo 2013



- **Operatore**
- **Commerciante**
- **Autorità competente**
- **Organismo di controllo**



Tarvisio, 8 marzo 2013



OPERATORE

E' il soggetto che immette per primo sul mercato UE legno o prodotti derivati

Deve:

- esercitare la **dovuta diligenza**
- ridurre al minimo il rischio di commercializzare prodotti d'origine illegale

COMMERCIANTE

Acquista o vende, legno o prodotti derivati già immessi sul mercato UE

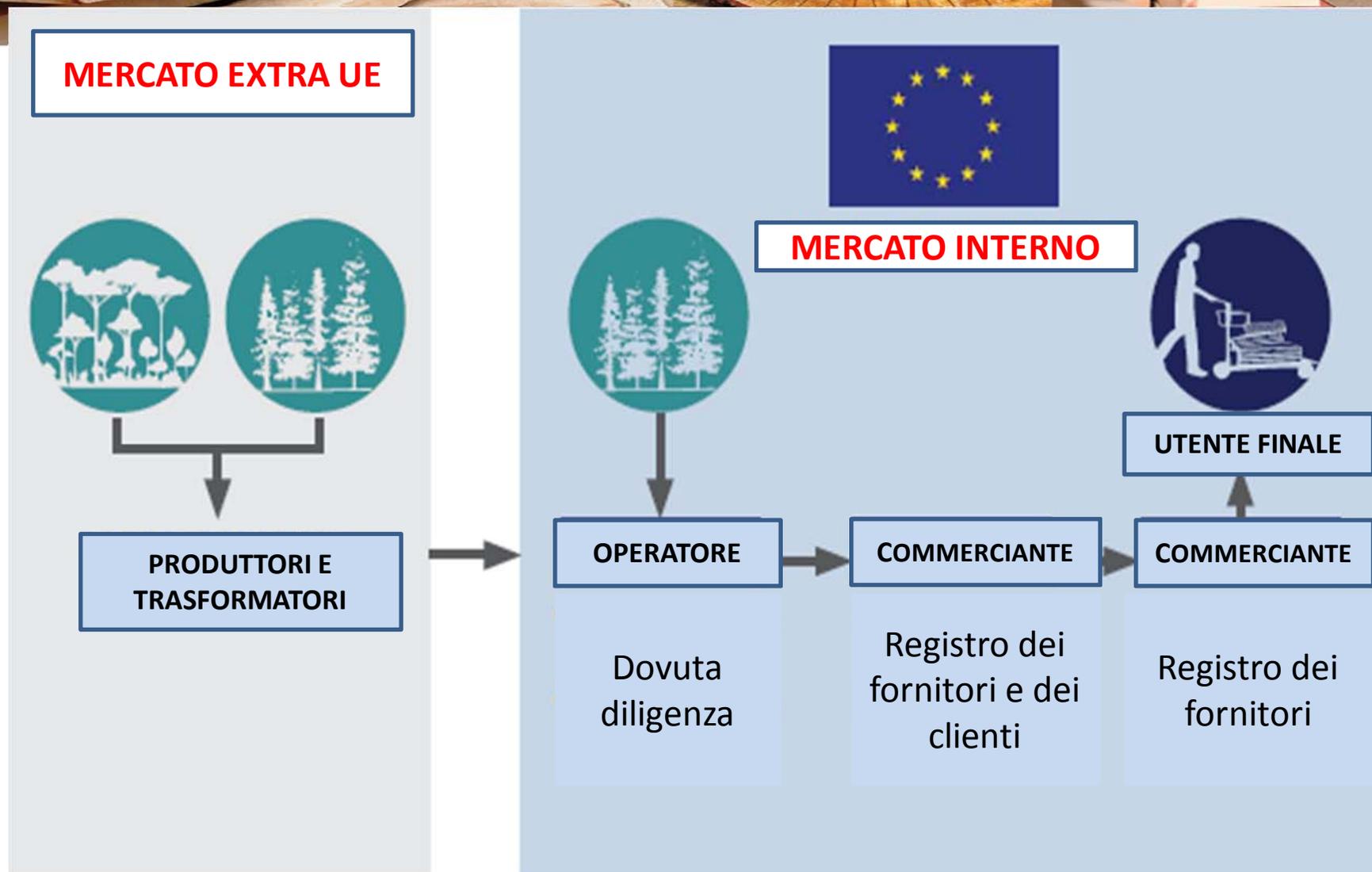
Deve:

- Assicurare la **tracciabilità** conservando, per almeno cinque anni, informazioni di base inerenti fornitori e clienti (esclusi quelli finali, ad es. acquirenti al dettaglio)



Tarvisio, 8 marzo 2013

Elementi chiave della catena di fornitura





Consiste nell'applicazione di misure e procedure miranti a minimizzare il rischio di immissione sul mercato UE di legname illegale e/o prodotti da esso derivati.



Il sistema di dovuta diligenza può essere elaborato dall'operatore stesso o da un Organismo di Controllo di sua scelta, debitamente accreditato dalla CE.



Tarvisio, 8 marzo 2013

Componenti del sistema di dovuta diligenza

INFORMAZIONE

- Descrizione commerciale
- Paese di raccolta
- Regione sub-nazionale
- Concessione di taglio
- Specie
- Quantità
- Fornitore
- Commerciante
- Conformità con la legislazione applicabile (vigente nel paese di raccolta)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (Criteri)

- Garanzia del rispetto della legislazione (FLEGT, CITES, certificazione forestale)
- Prevalenza di produzione illegale per alcune specie e alcune aree geografiche
- Sanzioni ONU/UE e conflitti armati
- Complessità della catena di approvvigionamento

RISCHIO TRASCURABILE

IMMISSIONE OK

ATTENUAZIONE DEL RISCHIO

- Mediante procedure adeguate e proporzionate :
- informazione supplementare
 - documentazione supplementare
 - verifica da parte di terzi

RISCHIO TRASCURABILE

IMMISSIONE OK



E' l'Amministrazione pubblica designata da ciascuno Stato membro per applicare e verificare il rispetto della EUTR.

- Controlla operatori (commercianti) ed organismi di controllo
- mantiene i registri dei controlli effettuati (per almeno 5 anni)
- collabora con le AA CC degli altri Stati membri
- mantiene i rapporti con la CE a cui invia una relazione biennale sullo stato dell'applicazione del regolamento.

L'AC italiana è il MiPAF

La ripartizione interna delle competenze è definita dal [DM del 27/12/2012](#)

<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6040>



Tarvisio, 8 marzo 2013



I controlli EUTR devono prevedere:

- l'esame del sistema di dovuta diligenza, comprese le procedure di valutazione e di attenuazione del rischio
- l'esame della documentazione e dei registri atti a dimostrare il corretto funzionamento del sistema e delle procedure
- controlli a campione, comprese verifiche in loco



Tarvisio, 8 marzo 2013



L'EUTR prevede le seguenti misure sanzionatorie generali:

1. **sanzioni pecuniarie** commisurate al danno ambientale, al valore delle merci, alle perdite fiscali ed al danno economico derivante dalla violazione
2. **confisca** del legno o dei prodotti derivati
3. immediata **sospensione dell'autorizzazione** ad esercitare l'attività commerciale

Ogni Stato membro definisce il proprio regime sanzionatorio



Tarvisio, 8 marzo 2013



ORGANISMI DI CONTROLLO (OC)

Sono entità legali private o pubbliche che offrono assistenza agli operatori che non intendono elaborare un sistema di dovuta diligenza in proprio.

Gli OO CC e sono tenuti a:

- sviluppare, mantenere e valutare periodicamente un sistema funzionale di dovuta diligenza
- garantire agli operatori il diritto di utilizzarlo
- verificarne il corretto utilizzo da parte degli operatori
- intervenire in caso di inadempienza degli operatori



Tarvisio, 8 marzo 2013



Il [Reg. UE 363/2012](#) (atto delegato) stabilisce le procedure per il riconoscimento e la revoca degli organismi di controllo.

La CE chiede un parere alle AA CC degli Stati membri in cui ogni OC candidato intende operare.

Gli OC ufficialmente **in attesa** di accreditamento per operare in Italia al momento sono:



Tarvisio, 8 marzo 2013



Il [Reg. UE 607/2012](#) (norma di esecuzione della EUTR) reca disposizioni relative ai controlli sugli OO CC che vanno effettuati almeno ogni **2 anni** e consistono in:

- Controlli a campione, comprese verifiche in loco
- Esame documentazione e registri degli OO CC
- = Colloqui con dirigenti e personale dell'OC
- Colloqui con operatori e commercianti
- Esame documentazione e registri degli operatori



Tarvisio, 8 marzo 2013



Versione definitiva del 6 febbraio 2013

Linee guida (della CE) non legalmente vincolanti per la migliore comprensione della legislazione secondaria

Aspetti critici salienti

1. Prima immissione sul mercato
2. Rischio trascurabile
3. Complessità della catena di approvvigionamento
4. Requisiti dei documenti attestanti la conformità del legname alla legislazione applicabile

http://ec.europa.eu/environment/forests/pdf/guidance_document.pdf



Tarvisio, 8 marzo 2013



LINEE GUIDA

5. Prodotti legnosi per imballaggio
6. Rifiuti legnosi e materiali riciclati
7. Schemi di certificazione verificati da parti terze e loro ruolo nel processo di valutazione e mitigazione del rischio
8. Valutazione della regolarità del sistema di dovuta diligenza
9. Prodotti compositi
10. Definizione operativa di “Settore forestale”

http://ec.europa.eu/environment/forests/pdf/guidance_document.pdf



Tarvisio, 8 marzo 2013



- Normativa quadro di attuazione FLEGT e EUTR (delega richiesta nelle comunitarie 2011 e 2012; ma...)
- Regime sanzionatorio
- Individuazione degli operatori (registro)
- Coinvolgimento degli *stakeholders*
- Formazione dei controllori



Tarvisio, 8 marzo 2013



L'ATTUAZIONE NELLA UE

- Tutti i paesi hanno designato la propria AC
- **Soltanto due** paesi (Danimarca e Regno Unito) hanno una norma nazionale d'attuazione già in vigore e un altro (Germania) l'avrà a breve
- Di fatto 25 paesi (incluso la Croazia) **non sono ancora pronti** ad operare ed effettuare i controlli previsti
- La CE non ha ancora ultimato la valutazione delle candidature degli OO CC (10 al momento)



Tarvisio, 8 marzo 2013



IL NUOVO REGOLAMENTO LEGNO (EUTR)

L'EUTR vieta l'immissione sul mercato del legname raccolto illegalmente e dei prodotti da esso derivati. Il regolamento si applica al legno e ai prodotti del legno commercializzati per la prima volta nell'UE.

PERCHÉ C'È BISOGNO DI UNA NUOVA LEGISLAZIONE?
L'UE intende fermare i tagli illegali alla radice: la raccolta del legno in modalità che violano la legge o i regolamenti nel paese di produzione.

QUALI SONO I PROBLEMI CONNESSI CON I TAGLI ILLEGALI?



Economici

Comportano perdita di proventi e compromette gli sforzi degli operatori legittimi.



Ambientali

Sono associati alla deforestazione, al cambiamento climatico e alla perdita di biodiversità.



Sociali

Sono legati a conflitti per terre e risorse e alla perdita di potere delle comunità locali.



Sito Internet
del Regolamento Legno
<http://ec.europa.eu/eutr2013>

LINK UTILI

Testo dell'EUTR

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32010R0995:IT:NOT>

Sintesi dell'EUTR

http://ec.europa.eu/environment/forests/it/mba_regulation.htm#products

Documento di orientamento sull'EUTR:

http://ec.europa.eu/environment/forests/pdf/guidance_document.pdf

Ti occupi di legname?

Hal sentito? Il 3 marzo 2013 entrerà in vigore il Regolamento Legno (EUTR) per contrastare la commercializzazione del legname tagliato illegalmente in Europa.

CHI È INTERESSATO?

Il regolamento sottodivide i soggetti che lavorano con il legno o i prodotti da esso derivati in due categorie: operatori e commercianti.

OPERATORI	COMMERCANTI
Invertono sul mercato europeo legno o prodotti da esso derivati per la prima volta.	Acquistano o vendono, a fini commerciali, legno o prodotti derivati già immessi sul mercato interno.
La loro responsabilità	La loro responsabilità
Devono esercitare la "dovuta diligenza" nel trattare legno nel mercato europeo. È loro responsabilità assicurare al minimo i rischi connessi al legno proveniente o prodotto da fonti illegali. Ciò significa che gli operatori devono adottare un sistema di gestione del rischio chiamato sistema di "dovuta diligenza" basato su: <ul style="list-style-type: none"> • informazioni • valutazione del rischio • attenuazione del rischio 	Devono conservare le informazioni sui fornitori ed i clienti, così che il legno possa essere rintracciato nel modo più semplice possibile.



COME DEVONO ESERCITARE LA "DOVUTA DILIGENZA" GLI OPERATORI?

Gli operatori possono decidere di sviluppare il proprio sistema di dovuta diligenza o usare quello sviluppato da un organismo di controllo. Cerca l'organismo di controllo più vicino a te sul nostro sito web.

LE LICENZE FLEGT O I PERMESSI CITES VENGONO PRESI IN CONSIDERAZIONE?

Se il legname è già provvisto di una licenza FLEGT o del permesso CITES, è di per sé legale (conforme ai requisiti del regolamento).

QUALI PRODOTTI SONO INTERESSATI?

Il provvedimento legislativo si applica sia al legname e ai prodotti del legno elaborati nell'UE, sia a quelli importati. Non riguarda, tuttavia, tutto il legname e i prodotti derivati.

Un elenco completo dei prodotti interessati dalla norma può essere consultato nell'Allegato all'EUTR.

QUALI PRODOTTI NON SONO INTERESSATI?

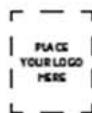
L'elenco di seguito riportato non è esaustivo.

- Prodotti riciclati
- Carta stampata come libri, riviste e quotidiani
- Materiale di imballaggio combinate merce e usato esclusivamente per sostenere, proteggere e trasportare un altro prodotto
- Alcuni prodotti a base di bambù e rattan
- Altri prodotti non indicati nell'Allegato*

COME VIENE APPLICATA LA NORMA?

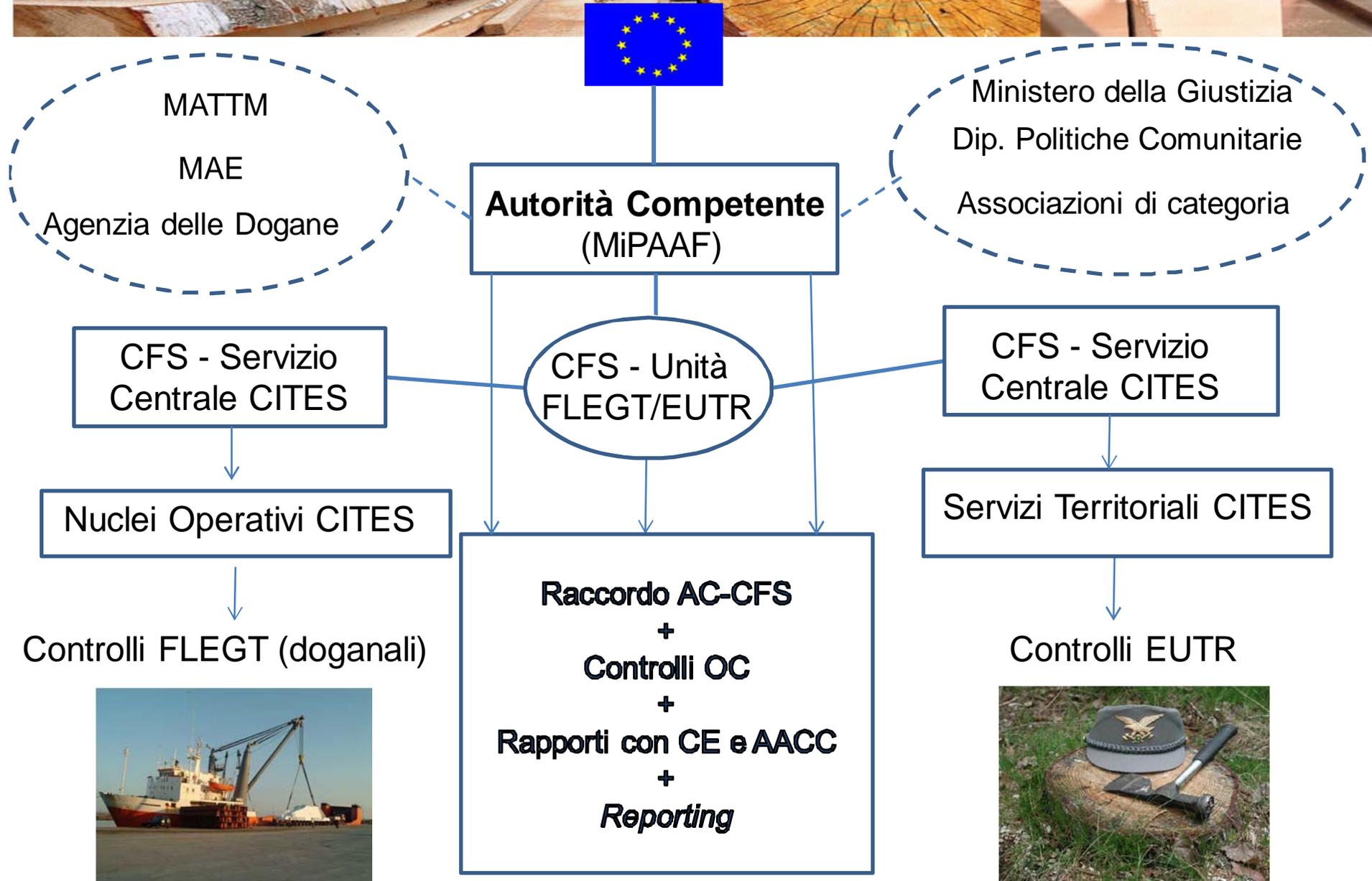
Il regolamento è vincolante in tutti gli Stati membri. Il legislatore di ogni paese stabilirà sanzioni in modo da garantire il rispetto del provvedimento. In ogni paese vi sarà un'autorità competente che coordinerà l'applicazione del regolamento.

L'EUTR non è una misura applicata alla frontiera: le importazioni non verranno controllate alla frontiera.



*Per essere in un articolo di legge è necessario il regolamento. Il regolamento stesso non è vincolante. Il regolamento stesso non è vincolante. Il regolamento stesso non è vincolante. Il regolamento stesso non è vincolante.

STRUTTURA OPERATIVA DELL'AC



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Angelo Mariano
Ispettorato Generale del
Corpo forestale dello Stato
Divisione 5[^]
a.mariano@corpoforestale.it